



**GAL TERRE
ASTIGIANE**

nelle Colline
Patrimonio
dell'Umanità

PRESENTAZIONE BANDO OP. 4.1.1 + 4.2.1

**AMBITO TEMATICO: SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI
SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

MISURA 4 -SOTTOMISURA 4.1.1 e 4.2.1

**OPERAZIONE 4.1.1 “MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE E DELLA
SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE”**

**OPERAZIONE 4.2.1 “TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI AGRICOLI”**



PIANO DI SVILUPPO LOCALE

«Il territorio e le sue risorse per avviare nuovi percorsi di sviluppo nelle colline astigiane patrimonio dell'umanità»

AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO

1. **TURISMO SOSTENIBILE**
2. **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DIFFUSO**
3. **SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E
DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

BANDO PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA MISURA 4 -SOTTOMISURA 4.1 e 4.2

OPERAZIONE 4.1.1 “MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE
E DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE”

OPERAZIONE 4.2.1 “TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI”

Apertura Bando 21 settembre 2020- chiusura bando 15 gennaio 2021, ore 12,00

BANDO MULTIOPERAZIONE 4.1.1 + 4.2.1

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

Il bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un **intervento nella propria azienda** non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

FILIERE COINVOLTE

- a. lattiero caseario
- b. carne e salumi
- c. erbe officinali
- d. miele
- e. cereali
- f. ortofrutta (compresa la frutta a guscio)
- g. vitivinicolo
- h. zafferano
- i. canapa

Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio imprenditori agricoli, micro imprese di trasformazione, micro imprese di commercializzazione, ecc ...) che possono presentare domanda di sostegno a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali previste nell'ambito d'intervento 3 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" per l'attuazione dei PIF finanziabili col presente bando:

- **Op. 4.1.1 - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole**
- **Op. 4.2.1 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il finanziamento delle domande presentate sul bando di filiera ammontano ad euro 386.847,89 con la seguente ripartizione tra le diverse operazioni:

OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO	% DI CONTRIBUTO	IMPORTO RISORSE COFINANZIATE	TOTALE
4.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	€ 84.201,04	40%	€ 126.301,56	€ 210.502,6
4.2.1	Trasformazione e commercializzazione e dei prodotti agricoli	€ 302.646,85	40%	€ 453.970,28	€ 756.617,13
Totale				580.271,84	967.119,73

OPERAZIONE 4.1.1

L'operazione ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole, attraverso

- **sostegno delle produzioni agricole territoriali;**

- **crescita delle singole aziende**
(modernizzazione dei cicli produttivi aziendali, innovazione di prodotto, introduzione di nuovi cicli produttivi, connessione con il resto del sistema produttivo locale)

OPERAZIONE 4.2.1

L'operazione sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei **prodotti agricoli – tipici locali**

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

I soggetti che possono partecipare al Progetto Integrato di Filiera (PIF) si distinguono in:

Beneficiari del progetto (o *partecipanti diretti*): beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del PIF (in numero minimo di almeno due soggetti che presentano domanda di contributo). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità ivi previsti.

Partecipanti indiretti: soggetti che non richiedono contributi nell'ambito del PIF. Possono rientrare soggetti, anche esterni all'area del GAL, che, a prescindere dal possesso o meno dei requisiti per accedere alle singole Operazioni del PSL, sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF e beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento; pur non beneficiando di alcun contributo erogabile in applicazione del bando, la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera.

Il Progetto di filiera (PIF) deve:

- a) essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di filiera (es. aziende singole, cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione, etc.)
- b) essere unico per tutte le domande di contributo che vi aderiscono, anche se tali domande possono essere candidate su Operazioni diverse; quindi ogni singola domanda di contributo dovrà far parte di un unico Progetto Integrato di Filiera (PIF).
- c) essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (almeno due beneficiari) proposte da aziende/imprese, operanti nelle diverse fasi della filiera (es. produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione) come segue:
 - in una stessa fase della filiera, qualora al PIF partecipi un partecipante indiretto che operi in una fase diversa;
 - in almeno due diverse fasi della filiera, in assenza di partecipanti indiretti.
- d) essere costituito da un insieme di partecipanti (diretti e indiretti) che deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera.

Il PIF va redatto secondo lo schema fornito con l'Allegato 1 al Bando «Schema tipo di progetto di filiera».

Vanno definiti:

- titolo del PIF;
- descrizione del PIF e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila.
- Tabella riepilogativa del Progetto integrato di filiera in Excel (Allegato 2).

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione di un **Accordo di filiera** tra tutti gli operatori aderenti alla medesima filiera con le seguenti caratteristiche:

- L'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune definito dal PIF, progetto di filiera (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori, ecc.).

L'**Accordo di filiera** deve essere redatto sulla base dello schema fornito nell'Allegato 3 «Schema Accordo di filiera» e deve:

- a) essere unico per ogni PIF;
- b) riguardare almeno due fasi della filiera;
- c) essere sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIF,
- d) contenere gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso,
- e) vincolare gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF.
- f) **decorrere dalla data di sottoscrizione e valere per almeno i 3 anni successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF**; sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIF (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).

1 CAPOFILA

Beneficiari (partecipanti diretti):
almeno 2 SOGGETTI ...

Azienda n. 1
Azienda n. 2

... + nn eventuali

*in una stessa fase della filiera, qualora al PIF partecipi un partecipante indiretto che operi in una fase diversa;
in almeno due diverse fasi della filiera, in assenza di partecipanti indiretti*

Partecipanti indiretti: eventuali ...

Adesione formale

NO contributo

SI capofila

SI esterni area GAL

SI vari PIF

Op. 4.1.1

Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

Il GAL intende attivare l'intervento 4.1.1 per sostenere il sistema delle produzioni agricole territoriali: l'intervento ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo tra gli altri, l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari.

Importi e aliquote di sostegno

Contributo in conto capitale pari al **40% della spesa ammessa**.
La spesa ammessa per singolo progetto deve essere ricompresa tra un minimo di € 10.000 e un massimo di € 80.000.

Op. 4.1.1 - BENEFICIARI

Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013.

Requisiti:

- possesso di **partita IVA riferita al settore dell'agricoltura**
- **l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA**, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore.

La produzione, così come il prodotto primario avviato a trasformazione e l'output processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I TFUE.

Il prodotto primario avviato a trasformazione deve essere per **almeno il 66%** di produzione aziendale

Op. 4.1.1 - SPESE AMMISSIBILI

INVESTIMENTI MATERIALI

Investimenti di tipo fondiario

investimenti di tipo edilizio destinati alla trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali:

costruzione, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente ma non esclusivamente, di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto di filiera nella misura massima del 50% dell'investimento totale.

acquisto di macchine e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuove, compreso il costo di installazione, per la trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali;

acquisto di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera;

realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto delle condizioni che saranno precisate nel Bando;

investimenti per l'efficientamento energetico;

interventi di ripristino del paesaggio rurale e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva", se coerente con il progetto di filiera, in coerenza con la strategia del PSR, nella misura massima del 20% dell'investimento totale

INVESTIMENTI IMMATERIALI

acquisizione o sviluppo di programmi informatici e realizzazione siti web esclusivamente finalizzati all'implementazione di sistemi automatizzati di prenotazione con possibilità di e commerce

spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione degli investimenti materiali, nella misura massima del 12%.

Op. 4.1.1 - SPESE NON AMMISSIBILI

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- costi di gestione;
- investimenti riferiti ad abitazioni,
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- IVA e altre imposte e tasse
- Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- acquisto di terreni (salvo eccezioni di cui sopra), fabbricati e strutture esistenti
- scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo
- arredi per ufficio;
- trattrici agricole;
- veicoli stradali, salvo eccezioni presenti in «spese ammissibili»;
- contributi in natura (spese in economia);
- costi esclusi ai sensi di quanto previsto al Capitolo 14 del PSR (14. Informazioni sulla complementarietà _ Demarcazioni fra PSR e OCM, come sopra specificato);
- spese effettuate prima della presentazione della domanda;
- nel caso del leasing: altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile. Tenendo conto del fatto che possono essere riconosciute solo le spese fatturate, potranno essere riconosciute per l'erogazione del sostegno i canoni di leasing pagati dal beneficiario fino alla presentazione delle domande di saldo, non essendo possibile per il beneficiario presentare fatture per il periodo successivo.

Op. 4.2.1

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'operazione sostiene investimenti relativi alla trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca.

Importi e aliquote di sostegno

Contributo in conto capitale pari al **40% della spesa ammessa**.
La spesa ammessa per singolo progetto deve essere ricompresa
tra un minimo di € 10.000 e un massimo di € 80.000.

Op. 4.2.1 - BENEFICIARI

Micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

Per accedere agli aiuti, **almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.**

Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, ma in tal caso gli interventi relativi ricompresi nella domanda di sostegno potranno beneficiare di una percentuale di contributo inferiore (l'intensità dell'aiuto non può essere superiore al 10%).

Op. 4.2.1 - SPESE AMMISSIBILI

INVESTIMENTI MATERIALI

a) **investimenti di tipo edilizio** destinati alla trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali:

- costruzione, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente ma non esclusivamente, di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto di filiera nella misura massima del 50% dell'investimento totale.

b) **acquisto di macchine e/o attrezzature**, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuove, compreso il costo di installazione, per la trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali.

c) **acquisto di veicoli stradali** se coerenti con il progetto di filiera

d) **realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili**, nel rispetto delle condizioni che saranno precisate nel Bando

e) **investimenti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente**, per la riduzione dei consumi idrici e per la prevenzione degli inquinamenti

f) **investimenti per l'efficiamento energetico**;

g) **interventi di ripristino del paesaggio rurale e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione**, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva", se coerente con il progetto di filiera, in coerenza con la strategia del PSL, nella misura massima del 20% dell'investimento totale.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

acquisizione o sviluppo di programmi informatici e realizzazione siti web esclusivamente finalizzati all'implementazione di sistemi automatizzati di prenotazione con possibilità di e commerce;

spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione degli investimenti materiali, nella misura massima del 12%.

Op. 4.2.1 - SPESE NON AMMISSIBILI

- acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- costi di gestione;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- IVA e altre imposte e tasse;
- acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente;
- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie;
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- qualsiasi tipo di demolizione (ad eccezione delle aperture in breccia), rimozione, smontaggio, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti;
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- spese per progetti di promozione e ricerca;
- spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno;
- investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati da micro e piccole imprese che ottengono prodotti trasformati fuori Allegato I TFUE (Art. 44 punto 4 regolamento 702/2014).

ALLEGATI

1. Progetto Integrato di Filiera _ Allegato 1 (Modello fornito in word);

2. Tabella riepilogativa del Progetto di filiera _ Allegato 2, anche in formato Excel (Modello fornito in word);

3. Accordo di filiera _ Allegato 3 (Modello fornito in word);

4. Business plan _ Allegato 4 (Modello fornito in word);

...

7. Dichiarazione di assenso all'investimento da parte del proprietario degli immobili interessati _ Allegato 7

...

11. Per le opere che lo richiedono, progetto tecnico preliminare delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni e secondo il livello di dettaglio sufficiente all'attribuzione dei punteggi previsti dalla sezione Criteri di valutazione, Allegato 11 disegni di progetto, documentazione fotografica, computo metrico),

12. per interventi non soggetti a computo metrico: almeno 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna voce di spesa separata (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc. _ Allegato 12 (a cura del beneficiario);

...

Per alcuni allegati viene fornito il modello in word.

Per gli altri allegati, sarà il beneficiario a dover predisporre il documento.

DEMARCAZIONE RISPETTO ALLE MISURE STANDARD DEL PSR

Rispetto al PSR, il GAL ammette a contributo esclusivamente le proposte di intervento presentate nell'ambito di un Progetto Integrato di Filiera (PIF).

L'importo massimo è stabilito in 80.000,00 euro per entrambe le operazioni.

DEMARCAZIONE PSR / OCM

Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi Strutturali e di investimento europei, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, **si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte**, versione 5.1, Testo approvato con Decisione della Commissione europea C (2018) 5174 del 27 luglio 2018.

- ✓ Settore vitivinicolo
- ✓ Settore ortofrutticolo
- ✓ Apicoltura

Nel Bando, indicazioni sulla demarcazione:

Operazione 4.1.1: pagg 19-22

Operazione 4.2.1: pagg. 31-32

VALUTAZIONE

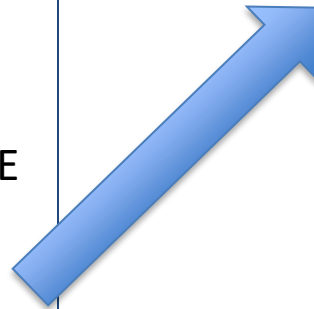
Ai fini dell'attribuzione del punteggio ad ogni singola domanda di aiuto contribuiranno due distinte valutazioni (i cui risultati saranno ponderati) di seguito indicate:

- valutazione dei contenuti del PIF/Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nell'apposita sezione del Bando dedicata al PIF; tale valutazione, che sarà identica per tutte le domande di aiuto aderenti a quel PIF/Accordo di Filiera, potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti;
- valutazione dei contenuti della singola domanda di aiuto, sulla base dei criteri di valutazione descritti nell'apposita sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata; tale valutazione potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti.

A	il punteggio attribuito al PIF sarà moltiplicato per un coefficiente di ponderazione pari al 60%, ottenendo un valore A.
B	il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente di ponderazione pari al 40%, ottenendo un valore B.
C	il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla <u>somma di A + B ottenendo un valore C</u> che confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui è stata candidata la singola domanda

Valutazione del PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

- ✓ CARATTERISTICHE DELLA FILIERA
- ✓ QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO

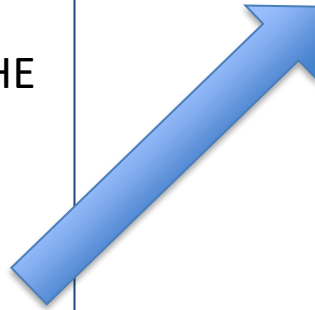


- Tipologia dell'accordo,
- Completezza della filiera;
- Chiarezza descrittiva del progetto;
- Innovazione;
- Adesione a sistemi di qualità certificati;
- ...

Coefficiente di ponderazione 60%

Valutazione OPERAZIONE 4.1.1

- ✓ CARATTERISTICHE DELLA FILIERA
- ✓ QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO

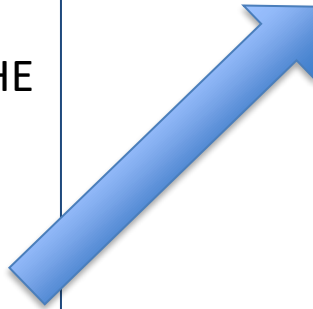


- Localizzazione impresa;
- Coinvolgimento giovani imprenditori;
- Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato di filiera;
- Innovazione rispetto al territorio;
- Innovazione tecnologica;
- Sostenibilità ambientale;
- Rendimento economico.

Coefficiente di ponderazione 40%

Valutazione OPERAZIONE 4.2.1

- ✓ CARATTERISTICHE DELLA FILIERA
- ✓ QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO



- Localizzazione dell'impresa;
- Provenienza delle materie prime;
- Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche;
- Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato di filiera;
- Innovazione rispetto al territorio;
- Innovazione tecnologica;
- Sostenibilità ambientale;
- Rendimento economico.

Coefficiente di ponderazione 40%

Esempio

PUNTEGGIO	PROGETTO DI FILIERA	PUNTEGGIO SINGOLA DOMANDA OPERAZIONE 4.1.1	PUNTEGGIO SINGOLA DOMANDA OPERAZIONE 4.2.1	TOTALE
IMPRESA 1 Impresa agricola	50 punti $50 \times 0,6 = 30$	35 punti $35 \times 0,4 = 14$	/	44
IMPRESA 2 Impresa di trasformazione	50 punti $50 \times 0,6 = 30$	/	60 punti $60 \times 0,4 = 24$	54

Per ogni Operazione sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'Operazione (**graduatoria 4.1.1 e graduatoria 4.2.1**)

Verrà stilata anche una **graduatoria per filiera** (il punteggio del PIF sarà uguale per tutte le domande afferenti a ciascun PIF)

CONTATTI

Ufficio sito a Costigliole d'Asti, via Roma 9
Tel +39 0141 966187

mail generale: info@galterreastigiane.it

Maria Beatrice Pairotti: direzione@galterreastigiane.it

Eleonora Boffa: amministrazione@galterreastigiane.it

Sito web www.galterreastigiane.it